

Il consigliere regionale Sabatini (Ncd) contesta la nuova norma **Prestazioni sanitarie fuori regione solo con il sì della Asl**

► VITERBO

Continua a far discutere la misura contenuta nella legge di stabilità regionale che prevede l'autorizzazione della propria Asl per effettuare prestazioni fuori Regione che sono considerate a rischio appropriatezza.

“Una norma fortemente vessatoria - dice il capogruppo di Ncd in Consiglio regionale, Daniele Sabatini - Per effettuare fuori dal Lazio prestazioni a rischio non appropriatezza, che la Regione individuerà all'interno di un ampio elenco, sarà obbligatorio chiedere l'autorizzazione alla propria Asl di appartenenza con il rischio di allungare molto i tempi di attesa e creare forme di discriminazione rispetto ai residenti di altre regioni nonché di eccessiva discrezionalità tra le diverse Asl. Una nor-

ma che riteniamo pericolosa, a cui ci siamo opposti e che la maggioranza non ha voluto sopprimere ma è stata costretta, anche attraverso alcuni miei emendamenti, a fissare tempi certi per la risposta da parte delle Asl, stabiliti in non più di 20 giorni, e a considerare il tema del silenzio -assenso in materia sanitaria che sarà approfondito quando la discussione approderà in aula nei prossimi giorni”. Insomma, un dibattito destinato a proseguire ancora. ◀



Peso: 9%